



### **Gestione Integrata del Territorio**

L'agricoltura e l'uso della terra hanno un impatto sul benessere sociale che non si esaurisce nella produzione di generi alimentari ma che si realizza attraverso una serie di funzioni (ambientali, paesaggistiche, ricreative, culturali...) strategiche per l'equilibrio ambientale, sociale ed economico.

La difesa del terreno diventa quindi un tema centrale per l'equilibrio ambientale.

La qualità del suolo è il termometro della salute di interi ecosistemi: per questo la protezione della vita parte dalla terra. Assorbe l'acqua, nutre le piante, fornisce la casa a molti animali: il suolo è alla base del ciclo della vita, e tutelarlo è fondamentale. Tutte le diverse proprietà del suolo -**tessitura, umidità, fertilità** - contribuiscono al suo stato di salute.

Mentre nei terreni non coltivati queste caratteristiche si bilanciano in modo naturale, il terreno agricolo è un suolo semplificato e quindi molto più vulnerabile. Privo di copertura vegetale durante gran parte dell'anno, è anche indebolito dall'uso di fertilizzanti e pesticidi, che uccidono la microfauna.

La conseguenza è che l'azione erosiva dell'acqua e del vento è 40 volte più veloce rispetto al ritmo con cui il suolo impiega a riformarsi. In confronto ai terreni ricoperti di foreste l'erosione è addirittura dalle 500 alle 10 mila volte più rapida. E così migliaia di tonnellate di suolo si riversano irreversibilmente nei fiumi e nel mare.

Negli ultimi 30 anni siamo passati da un contenuto medio di sostanza organica nei terreni del 2% all'1% attuale. Questo vuole dire che negli ultimi 30 anni di agricoltura si è consumato 480 q/ha di sostanza organica che è finita letteralmente in fumo: la S.O. ossidandosi produce CO<sub>2</sub>, H<sub>2</sub>O, ossidi di azoto e ceneri esattamente come una qualsiasi combustione.

La ricerca di una maggiore integrazione fra tutela dell'ambiente e ruolo degli operatori agricoli nella gestione delle risorse naturali e nella conservazione del paesaggio è uno dei principi guida della Politica di sviluppo rurale dell'UE.



Per ridurre gli impatti ambientali e preservare l'ecosistema, la Politica Agricola dell'U.E. propone i seguenti obiettivi:

- ✚ Incentivazione dell'agricoltura biologica
- ✚ Diffusione di metodi colturali di lotta integrata (dal gennaio 2014 è diventata obbligatoria)
- ✚ Gestione oculata delle risorse idriche (sistemi irrigui, riserve d'acqua, tecniche colturali, ecc.)
- ✚ Mantenimento dell'agricoltura nelle aree protette (Rete Natura 2000, in Italia 5,5 milioni di Ha)
- ✚ Creazione di reti agro-ecologiche di alta qualità (specie arboree autoctone, siepi, zone umide, ecc.) funzionali ad una fruizione turistico-naturalistica
- ✚ Incentivazione alla nascita di imprese agro-energetiche (in particolare fotovoltaico, mini-idroelettrico, caldaie a biomassa, impianti di biogas)
- ✚ Riduzione delle distanze tra i luoghi di produzione ed i luoghi di consumo del cibo (il cibo a km 0)
- ✚ Accorciamento delle filiere con la riduzione dei passaggi tra la produzione ed il consumo (la filiera corta).

**Il PSR 2014-2020 Regione Marche e le Misure Agro-ambientali**

In linea con il nuovo modello europeo di Agricoltura multifunzionale, la Regione Marche ha adottato un approccio agro-ambientale nella programmazione delle proprie misure di intervento nell'ambito del PSR Marche 2014-2020.

**Quali sono le Misure agro-ambientali che il PSR Regione Marche 2014-2020 ha programmato per offrire un'opportunità di cambiamento verso la sostenibilità ambientale?**

**PRIORITÀ 4**

PRESERVARE, RIPRISTINARE E VALORIZZARE GLI ECOSISTEMI DIPENDENTI DALL'AGRICOLTURA E DALLE FORESTE

Obiettivi Specifici regionali	Focus Area	Misure
Assicurare che una quota di foreste/altre superfici boschive sia oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità Assicurare che una quota di terreni agricoli sia oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi	<b>FOCUS AREA 4A</b> Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico	M07 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi M08 Investimenti nello sviluppo e redditività foreste M10 Pagamenti agro-climatico-ambientali M12 Indennità Natura 2000 e direttiva quadro acque M13 Indennità zone soggette a vincoli M15 Servizi silvo-climatico-ambientali
Assicurare che una quota di terreni agricoli sia oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica	<b>FOCUS AREA 4B</b> Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi	M01 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione M10 Pagamenti agro-climatico-ambientali
Assicurare che una quota di terreni agricoli sia oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo Assicurare che una quota di terreni boschivi sia oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo	<b>FOCUS AREA 4C</b> Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione del suolo	M04 Investimenti in immobilizzazioni materiali M10 Pagamenti agro-climatico-ambientali M16 Cooperazione

## **Metodi e Strumenti per la gestione Integrata del territorio**

### **AGRICOLTURA BIOLOGICA**

La produzione *biologica* è un sistema globale di gestione dell'azienda agricola e di produzione agroalimentare basato sull'interazione tra le migliori pratiche ambientali, un alto livello di biodiversità, la salvaguardia delle risorse naturali, l'applicazione di criteri rigorosi in materia di benessere degli animali e una produzione confacente alle preferenze di taluni consumatori per prodotti ottenuti con sostanze e procedimenti naturali.

Il metodo di produzione biologico esplica pertanto una duplice funzione sociale, provvedendo da un lato a un mercato specifico che risponde alla domanda di prodotti biologici dei consumatori e, dall'altro, fornendo beni pubblici che contribuiscono alla tutela dell'ambiente, al benessere degli animali e allo sviluppo rurale.

**Il PSR 2014-2020 Regione Marche sostiene l'Agricoltura Biologica attraverso la Misura 11**, articolata a sua volta in **due distinte sotto-misure**:

- ✓ tendenti a favorire la **conversione verso pratiche e metodi dell'agricoltura biologica (11.1)**
- ✓ ma anche il **mantenimento delle pratiche esistenti (11.2)**.

La forma di sostegno è costituita da **premi a superficie**, diversificati a seconda delle **tipologie colturali**, che intendono compensare i maggiori costi e i mancati ricavi derivanti dagli impegni assunti.

**A tali premi si sommano, nel caso di gruppi di agricoltori riuniti nell'ambito di accordi agro ambientali d'area, i costi di transazione per il maggiore impegno richiesto fino ad un massimo del 30%.**

### **AGRICOLTURA INTEGRATA**

L'agricoltura integrata o produzione integrata è un sistema agricolo di produzione a basso impatto ambientale, in quanto prevede l'uso coordinato e razionale di tutti i fattori della produzione allo scopo di ridurre al minimo il ricorso a mezzi tecnici che hanno un impatto sull'ambiente o sulla salute dei consumatori.

In particolare, il concetto di agricoltura integrata prevede lo sfruttamento delle risorse naturali finché sono in grado di surrogare adeguatamente i mezzi tecnici adottati nell'agricoltura convenzionale e solo il ricorso a questi ultimi quando si reputano necessari per ottimizzare il compromesso fra le esigenze ambientali e sanitarie e le esigenze economiche. In merito alle tecniche disponibili, a parità di condizioni, la scelta ricade prioritariamente su quelle di minore impatto e, in ogni modo, esclude quelle di elevato impatto.

Gli ambiti di applicazione dei principi dell'agricoltura integrata sono principalmente quattro:

- **Fertilizzazione**
- **Lavorazioni del terreno**
- **Controllo delle infestanti**
- **Difesa dei vegetali**

**Il PSR 2014-2020 Regione Marche sostiene l'Agricoltura integrata attraverso la misura 10 - pagamenti agro-climatico-ambientali – si articola in due sottomisure:**

**10.1 - Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali**

**10.2 - Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura**

### **GLI ACCORDI AGRO-AMBIENTALI D'AREA**

Gli Accordi agroambientale d'area servono a massimizzare i vantaggi ambientali generati dalle misure del PSR, grazie alla concentrazione territoriale degli interventi.

L'accordo Agroambientale d'Area all'interno del Programma della Regione Marche è intesa come insieme degli impegni sottoscritti dagli imprenditori agricoli di un particolare limitato territorio a fronte di compensazioni effettuate a valere sulle misure agroambientali del PSR.

L'adesione agli accordi da parte degli agricoltori è volontaria ed avviene a seguito di azioni di promozione da parte dei soggetti indicati tramite politiche partecipate.

Il PSR 2014-2020 Regione Marche sostiene gli Accordi Agro-Ambientali mediante la Misura 16.5 "Sostegno per l'azione congiunta intrapresa al fine di mitigare o adattarsi al

*cambiamento climatico, e di approcci comuni a progetti ambientali e pratiche ambientali in corso”.*

Le diverse tipologie di **accordi integrati territoriali**, sono funzionali al perseguimento della:

**a) Tutela del suolo (Focus Area 4C) e prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico ed alluvioni (Focus Area 3B)** adozione di misure aziendali e collettive finalizzate alla prevenzione del **dissesto idrogeologico e delle alluvioni**.

**b) Tutela della biodiversità (Focus Area 4A)** applicazione delle misure di conservazione obbligatorie nelle aree **Natura 2000**.

**c) Tutela delle acque (Focus Area 4B)** riduzione degli input chimici con il principale obiettivo della **tutela delle acque**.

I Vantaggi sono duplici:

Vantaggi ambientali:

- ✓ Maggiore efficacia degli interventi ed in alcuni casi condizione indispensabile al raggiungimento degli obiettivi;
- ✓ Partecipazione dei beneficiari nella definizione degli interventi e quindi loro condivisione con vantaggi in termini di accettazione ed autocontrollo delle azioni;

Vantaggi socio-economici:

- ✓ Sviluppo della *governance* locale (migliori relazioni tra istituzioni, imprese e cittadini);
- ✓ Sviluppo delle relazioni tra imprese, con scambi di esperienze e facilitazione all'introduzioni di innovazioni anche nelle micro imprese;
- ✓ Possibilità di valorizzazione delle produzioni grazie alla certificazione delle produzioni o dei territori

**Le Misure attivabili negli Accordi d'Area sono:**

Misura 1.1. Formazione;

Misura 1.2. Informazione;

Misura 4.3. Infrastrutture rurali (strade interpoderali);

Misura 4.4. Investimenti non produttivi nelle aziende agricole;

Misura 5.1. Investimenti funzionali al migliore funzionamento del reticolo idrografico;

Misura 10.1. Tecniche a basso impatto (fasce di rispetto);

Misura 11. Agricoltura biologica

Misura 12.1- 2. Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sull'acqua;

Misura 13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici

Misura 15.1. Tecniche interventi forestali a basso impatto;

Misura 16.5. Cooperazione per gestione accordi



Sede legale: Via Turati, 2 San Benedetto del Tronto ( AP )  
Sede op. Via 81/ma Strada, 19 Centobuchi - Monteprandone ( AP )  
Sede op. Box n°28 Docup Lungomare Nord Martinsicuro ( TE )  
tel. (+39 ) 0735.701028 - Cell. ( +39 ) 393.5659969  
Fax (+39 ) 0736.091188

P.IVA 02202180440 PEC: pissrls@pec.it

info@pissrl.it cea.ambientemare@pissrl.it

barbarazambuchini@pissrl.it

[www.pissrl.it](http://www.pissrl.it)